Lunedì 31 Dicembre 1928 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 310
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe ... in testa alla rubrica — Tassa governativa 1.50 % a tassa prov. gior. in più Pagamento anticipato

La Befana fascista a Roma
e l'interessamento del Duce

Roma, 30 — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il segretario federale dell'Urbe, Umberto Guglielmotti il quale ha riferito sui criteri che informano l'organizzazione della Befana Fascista che allieterà 20 mila bambini della città e 10.000 della provincia. La giornata della Befana, fissata per domenica 13 gennaio sarà improntata a schietta serenità fascista e raccoglierà nelle sedi dei gruppi rionali di Roma ed in quelle dei fasci di provincia una folla di bambini e di famiglie. I dirigenti del fascismo romano saranno presenti alle riunioni per la distribuzione dei doni consistenti in oggetti utili, effetti di vestiario ecc. Tutti i doni saranno accompagnati da pubblicazioni di propaganda fascista. S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto col comm. Guglielmotti per la bella iniziativa e gli ha comunicato che intende contribuire al suo miglior successo con una offerta di lire 50 mila, prelevate dal fondo della Presidenza del Consiglio.

S. E. il Capo del Governo ha anche appreso con compiacimento la collaborazione fattiva delle categorie dei commercianti industriali, agricoltori ecc., alla iniziativa della Befana Fascista. Il segretario federale dell'Urbe ha poi fatto presente al Duce l'opportunità di costituire in Roma, presso la sede della federazione a Palazzo Braschi, una sala dell'ospitalità fascista che costituisce un luogo di convegno per i gerarchi del regime di passaggio a Roma. A questa sala con annessi uffici di scrittura, telefono, biblioteca di consultazione politica ecc., i gerarchi di tutta Italia converranno trovando una cordiale accoglienza che li aiuterà nell'espletare i vari compiti alla Capitale con celerità. S. E. il Capo del Governo ha approvato l'iniziativa ed ha invitato il segretario federale ad attuarla al più presto così che essa si aggiunga al complesso di pratiche iniziative dovute al fascismo dell'Urbe.

I nuovi orari ferroviari
Miglioramento delle comunicazioni tra Trieste e Roma

Roma, 30. Com'è già noto, col 1.o gennaio 1929 verranno attivate sulle ferrovie dello stato alcune parziali ma importanti modificazioni di orario, riguardanti specialmente le comunicazioni di Roma, con Trieste e Fiume, con Napoli, la Calabria e la Sicilia. Assecondando in gran parte i voti dei maggiori enti della Venezia Giulia verrà istituita una comunicazione direttissima notturna tra la Capitale e Trieste e Fiume. Attualmente la partenza da Roma avviene alle 20,50 e si giunge a Trieste alle 11,25 cioè in ora assai inoltrata ed a Fiume alle ore 19,5. Dal 1.o gennaio partendo da Roma alle 20 si arriverà a Trieste alle 9.40 ed a Fiume alle 13.6. In senso inverso si partirà da Fiume alle 16.35, da Trieste alle 20, per giungere a Roma alle 9.45 mentre ora si è obbligati a partire da Fiume alle 11.55 e da Trieste alle 18.20 per arrivare a Roma alle 9.5. La nuova coppia di treni avrà servizio di posti ordinari di prima e seconda classe anche fra Fiume e Roma e di posti a letto tra Trieste e Roma. La coppia attuale dei direttissimi 43 e 43 con leggiere variazioni di orario, Venezia partenza ore 22 Roma arrivo ore 9.5. Roma partenza 21, Venezia arrivo 8, sarà riservata al movimento tra Roma e Venezia ed oltre alle carrozze a letti offrirà pure posti ordinari di viaggiatori di prima e seconda classe i quali in tal modo potranno usufruire di una nuova assai comoda e rapida comunicazione. I viaggiatori per Venezia potranno usufruire pure della carrozza a letti per Praga che partirà da Roma alle 20 e non più alle 18.10 e che arriverà a Venezia alle 6.38. Un sì importante sistemazione d'orario ha portato naturalmente a spostamenti di altri treni sulla Roma-Bologna.

Offerte per la restaurazione dell'erario

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Capo Governo comunica:

Nei giorni 26 27 del corrente mese sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli: Lire seimila, Federazione Nazionale delle provincie, Lire cinquemila ciascuno, Redaelli Ernesto, Redaelli Ernesto. Redaelli Giuseppe, Pelosi Umberto Lire 2500 società agricola, la Nuova di Comunnuova, Lire 1500 Colato Enrico, Lire 2500 Conato Enrico, Lire 1100, studenti delle scuole medie di Forlì. Lire mille ciascuno: Soc. Ligure Lombarda Zuccherificio di Sanbonifacio, Bressan Felice, Lanificio F.lli Tiberghien di Verona, Commetti Agostino, Danese Emilio Lire 600, Fascio di Sansecondo di Pinerolo. Lire 500 ciascuno, Reale Commissione Avvocati di Velletri, Tosatori Nicola, Personale della questura di Siracusa, Castellani Patrizio, Citella Pietro, Tintoria Biellese di Fossato, Ditta Umbertino Silvio di Lessona, Pagnola Alfredo, Canonici della Cattedrale di Saluzzo, Insegnanti scuole medie di Saluzzo Olivero Alessio, Lire 400 ciascuno: Loi Livretti Efisio, Filippi Liuprando, Folini Luigi, Cottafavi Plinio, Manisco Antonio.

Lire 300 ciascuno: Sandri Carlo, Bizzozzero Antonio, Sardegna Giuseppe, Tedeschi Gabriele, Lire 200 ciascuno: Meneghetti Ettore, Zanoni Francesco, Minutini Raffaele, Eb il Giuseppe, Corrado Gaetano, Armandi Enrico, Ferrari Francesco Midossi Pietro, De Julis Nicola, Caputi Giuseppe, Migliori G. F., Conti Francesco, Ratto Secondo, Sindacato dei barbieri di Velletri, Caramelli Ferruccio, Soc. Pesarese di divertimento La Cuccagna, Frignano Mario, Mimmi Narciso, Piscioni Sanmarco in Lamis. Lire 100 ciascuno: Tadiello Pietro, Beghini Gustavo, Turazza Emilio ed Alessandro.

Cavalli Clearco, Cattapano Giuseppe, Ardito Luigi, Degiovanni Raffaele ed Alfonso, D'Alessandro Luigi, Rigattieri Piero, Bassi Vittorio, Walter Fazzaro, Soc. Operaia di M. S. di Porto Recanati, Macospani Giulia, Prili Giuseppe, Denicola Salvatore, Rossodivita Maria, Carabini Cesare, Boeri Giuseppe, Cozzani Amedeo, Coloni G. Batta, Pedol Luigi, Dona Antonio, Cantoni Maria, Bruna, Cantoni Enrico, Cantoni Eugenio. Segue poi un lungo elenco di offerte minori.

Il comm. Melchiori presiede il VII.o congresso dei fasci a Cagliari

Cagliari, 30. — Stamane al Teatro Olimpia, gremito di rappresentanze dei fasci della provincia, ha avuto luogo il settimo congresso provinciale dei fasci presieduto dal comm. Melchiori, vice segretario del partito.

Erano presenti S. E. Cao di S. Marco, sotto segretario di stato per la marina mercantile, il Prefetto S. E. D'Arenzo, il comandante militare della Sardegna gen. Grossi, il comandante di zona della milizia gen. Scandolara, il podestà avv. Endrich, i segretari politici della provincia, moltissimi podestà e i capi provinciali delle organizzazioni politiche, sindacali economiche sportive. Il segretario federale cav. Tredici ha fatto una relazione sulla situazione politica e sull'efficenza delle organizzazioni fasciste della provincia esaminando minutamente i principali problemi interessanti queste popolazioni. Il relatore è stato molto applaudito. Quindi salutato da una prolungata ovazione il comm. Merchiori ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato di conoscere i problemi della Sardegna assicurando che il fascismo verrà incontro ai vari bisogni. Il comm. Melchiori ha fatto quindi un largo esame della nuova forma di organizzazione sindacale creata dal Duce ed ha illustrato vari fatti politici tra cui la posizione di segretario federale e del prefetto nelle provincie. Infine il comm. Melchiori ha elogiato l'attività del fascio della provincia di Cagliari e ha confermato Vittorio Tredici a segretario federale. L'oratore è stato applaudito. La folla che gremiva il teatro ha intonato Giovinezza e ha lasciato il teatro tra ripetuti alalà al Duce e al fascismo.

Nel pomeriggio il comm. Melchiorri, accompagnato dal prefetto e dal segretario federale si è recato ad assistere al concentramento dei fasci rurali delle regioni di Marmilla e di Trexenta. Nel comune di Sarumiri, centro di una importante zona agricola, sono convenuti i fasci di circa 30 comuni vicini. L'adunata è riuscita imponentissima.

In un vasto campo sono state radunate le macchine agrarie della zona per dimostrare l'attività delle popolazioni. L'accoglienza fatta al comm. Melchiorri è stata commovente per l'entusiasmo sincero e per la viva fede che anima quei forti lavoratori. Il comm. Melchiorri tra grandi ovazioni ha rivolto una vibrante parola di fede alle migliaia di contadini convenuti illustrando l'opera del regime nel campo agrario e mettendo in evidenza con precisione ed episodi molto efficaci la profonda anima rurale del Duce. La dimostrazione ha raggiunto il culmine all'accenno al Duce al quale i rurali hanno tributato il più entusiastico omaggio. Il discorso è stato salutato da frenetiche acclamazioni.

Al tramonto, fatto segno ad un'altra dimostrazione, il comm. Melchiorri è ripartito per Cagliari.

Fermi, denuncie, arresti a Milano

Milano 30. — Sono stati fermati in attesa che la loro situazione personale sia chiarita in seguito alla espulsione dal P. N. F. per indegnità morale i seguenti: Strada Luigi, Roselli Enrico, Rossi Roberto e Daelli Enrico. E' stato destituito con Decreto in data odierna il sig. Redaelli Dino, dalla carica di presidente della federazione provinciale dei Trasporti. In seguito a mandato di cattura spiccato dal Giudice Istruttore pel reato di truffa continuata, è stato arrestato l'ing. Filippo Greppi.

L'Italia giudicata all'estero
Il 1928 chiude un' epoca e apre un periodo di nuove riforme storiche

LONDRA, 31. — Il Corrispondente da Roma dell'«Observer» scrive che il 1928 chiude per l'Italia un'epoca ed apre un periodo di nuove riforme di importanza storica.

Mussolini, continua il giornale, può guardare all'avvenire con la stessa soddisfazione che al passato. Nel nuovo anno sarà applicato il meccanismo dello stato voluto dal. l'on. Mussolini è imperniato sulla formula «Tutto per lo Stato, nulla sopra lo Stato, nulla contro lo Stato».

L'Anno VII del Fascismo promette di essere più che mai un anno mussoliniano. Il prestigio e la potenza del Duce sono, se possibile, più grandi che mai ed il successo non ha scemata l'abilità del Duce e la sua sicura percezione del momento opportuno per lanciare le sue grandi riforme.

Le tragedie sui mari artici
Pescatori scomparsi

Reval 30. — Anche quest'anno la stagione invernale vede rinnovarsi le tragedie dei mari artici dove gli audaci pescatori estoni si avventurano per mesi interi. Si è ormai persa ogni speranza di vedere ritornare e di poter sapere comunque salvati 110 pescatori dei quali da troppo tempo mancano notizie. Altri 50 pescatori hanno invece potuto essere salvati proprio in questi giorni prima che il gelo stendesse una inesorabile barriera tra la loro nave e la salvezza (Radio Stefani).

Il Paraguai ha accettato le proposte boliviane

WASHINGTON, 30. — La legazione del Paraguay ha annunciato che il governo del Paraguay ha accettato nelle sue principali linee il protocollo di conciliazione tra il Paraguay e la Bolivia approvato dalla Commissione della conferenza panamericana.

Le manifestazioni per la morte di Cadorna
Il ringraziamento di S. E. Mussolini

Roma 30. — Nell'occasione della perdita dolorosa di S. E. il Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna, sono giunti alle autorità governative un gran numero di indirizzi di solidale cordoglio da parte di associazioni, enti e di singole persone dall'Italia e dall'estero, indirizzi che hanno voluto rendere postumo tributo d'onore alla memoria del Condottiero. Nella impossibilità di farlo con i singoli, S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra ringrazia.

La famiglia Cadorna per il grandioso tributo alla memoria del condottiero

Pallanza 30. — La famiglia Cadorna, profondamente commossa per il grandioso tributo di ammirazione e di affetto reso alla memoria del suo caro scomparso, nell'assoluta impossibilità di ringraziare singolarmente, esprime la sua profonda riconoscenza alle autorità, enti, associazioni ed a tutti i privati che con telegrammi, lettere e col personale intervento hanno voluto onorare la sacra memoria.

Solenne funzione in suffragio a Firenze

Firenze, 30 — Stamane in Duomo, a cura della venerabile arciconfraternita della misericordia, è stata celebrata una solenne funzione funebre in suffragio di S. E. il maresciallo d'Italia Luigi Cadorna.

La «Schola Cantorum» del Seminario sotto la direzione del maestro Bagnoli ha eseguito una messa a voci, dopo la quale S. E. il cardinale arcivescovo Mistrangelo ha impartito l'assoluzione al tumulo, mentre veniva eseguita musica del maestro Perosi.

All'ingresso della Cattedrale parata a lutto prestavano servizio i carabinieri e vigili urbani in alta uniforme.

Alla solenne cerimonia funebre sono intervenute le rappresentanze di tutte le associazioni politiche, combattentistiche, patriottiche nonchè reparti della milizia e del corpo d'armata che hanno reso gli onori militari.

Erano pure intervenute le autorità politiche civili e militari tra le quali S. E. il prefetto gr. uff. Regard, S. E. il maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, numerosi parlamentari, S. E. il generale Montanari comandante d'armata generale Guidotti, nonchè un'immensa folla che ha reso commossa un tributo di omaggio alla memoria del prode Condottiero.

Le condizioni di Re Giorgio continuano abbastanza buone

Londra 30. — Re Giorgio ha passato una notte abbastanza buona. Le sue condizioni erano stamane invariate.

Progressi di una lentezza estrema

Londra 30. — Si ritiene che il bollettino di stasera sulle condizioni di Re Giorgio quantunque non venga considerato come sfavorevole, non è tuttavia così soddisfacente come si sarebbe potuto sperare. Il fatto che non vi sia alcun cambiamento nello stato del sovrano indica che i progressi sono di una lentezza estrema. I medici curanti hanno in ogni momento previsto che i progressi possono essere lentissimi, ma il lungo intervallo trascorso senza presentare mutamenti sembrerebbe indicare che i progressi sono anche più lenti di quel che non si potesse da quei bollettini pronosticare o sperare.

Il gabinetto jugoslavo dimissionario
Re Alessandro influenzato

BELGRADO, 30. — *Un comunicato della presidenza del consiglio annuncia: Il presidente del Consiglio Corosecz ha presentato oggi a mezzogiorno S. M. il Re le dimissioni del gabinetto. Il Sovrano non essendo ancora completamente ristabilito dal raffreddore da cui è stato recentemente colpito, farà conoscere le sue decisioni in merito soltanto tra due o tre giorni.*

Poincarè non ha nessuna intenzione di dimettersi

PARIGI, 30. — L'agenzia Havas pubblica la seguente nota: Leggeri dissensi in seno al gabinetto a proposito dell'aumento dell'indennità parlamentare, hanno fatto nascere la voce che Poincarè si dimetterebbe prossimamente. Risulta da dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio nei corridoi della Camera e del Senato che Poincarè non ha affatto l'intenzione di dimettersi e che al contrario chiederà alla Camera di iniziare il 10 gennaio prossimo un'ampia discussione sulla politica generale del governo. Sembra probabile che i membri del gabinetto si metteranno d'accordo con Poincarè per attendere il voto della Camera che si ritiene sarà favorevole al governo.

La Schelda ingrossatasi spaventosamente
Una diga rotta

Bruxelles 30. — La Schelda ingrossatasi spaventosamente in seguito alle recenti pioggie ha rotto presso Termond la diga che finora era riuscita a contenere le acque. Poichè le autorità hanno potuto prevedere il pericolo e avvisarne tempestivamente le popolazioni, lo straripamento ha allagato le campagne provocando seri danni, ma non ha cagionato vittime.

Cronaca Provinciale

Solenne cerimonia a Palmanova
per la consegna dei premi alla scuola d'arte e ai vincitori della Battaglia del Grano

Nel pomeriggio di ieri nell'aula magna della R. Scuola d'arte applicata all'Industria di Palmanova, è seguita una solenne cerimonia: la consegna dei premi agli alunni che maggiormente si sono distinti per profitto, e ai vincitori della battaglia del grano.

Alle ore 15, la sala era affollata di gente. al posto d'onore avevano preso posto

Le autorità

Notiamo: comm. avv. Bianco vice prefetto commissario alla Provincia, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini, direttore centrale prof. cav. Marchettano che rappresentava anche il Consiglio Provinciale dell'Economia, il Podestà cav. uff. De Lorenzi ed il segretario rag. Facini, il comandante del Presidio col. Moizo, il dott. Miniscalco titolare della sezione di Cattedra, presidente della scuola signor Geremia, prof. Lazzarini direttore didattico della scuola arch. Zanin, segretario Bertossi, Podestà di Bagnaria Arsa, geom. Vidal, di Fauglis Marzuttini, di Santa Maria la Longa col. Vintani, di Castions Basello, di Bicinicco Tullio Cocetta, il vice podestà sig. Gino Olivo, il pretore dott. Filippone, ten. col. Ferrero, cav. Morelli de Rossi, prof. Commessatti, dott. cav. Carlo Costantini Scala, e.... si potrebbe continuare

Le autorità sono salutate festosamente dal suono della Marcia Reale

I discorsi

Fattosi silenzio con belle parole il podestà cav. uff. De Lorenzi porta il saluto agli ospiti ed in particolar modo al comm. avv. Bianco che rappresenta il Governo ed al gr. uff. dott. Rubini presidente della Cattedra Ambulante. Dice come le due manifestazioni abbinate, sono e rappresentano un inno al lavoro ed alla disciplina, per cui sono squisitamente fasciste. Afferma come Palmanova segua i dettami del Duce, e come occorra perseverare nel cammino iniziato, che non può non portare a sicuro porto.

Chiude applauditissimo formulando i più vivi auguri per l'anno nuovo alle persone del Re e del Duce che sintetizzano l'avvenire della Patria.

***

Parla quindi il presidente della scuola sig. Geremia, il quale detto brevemente ma efficacemente dei risultati conseguiti dalla scuola, e dei suoi maggiori problemi, così chiude pure, fatto segno a vivi applausi:

«Oggi che in questo Tempio di gloria e di lavoro, l'arte e l'operosità dell'officina si trovano così opportunamente avvinte per una identica manifestazione al frutto del non meno nobile lavoro dei campi, io rivolgo a Voi, giovani alunni, a nome di tutto il Consiglio Direttivo la calda esortazione di perseverare nel vostro studio e nel vostro lavoro nel vostro sacrificio che ha però il fine di innalzare la vostra posizione sociale la vostra dignità di italiani. Il premio che oggi riscuotono i migliori sia di incitamento agli altri.

Tutti i Governi e specialmente quello restauratore del Duce, intesero ed intendono valorizzare la nostra maggiore ricchezza, l'elemento «uomo»: e noi siamo qui umili ma instancabili a compiere nel modesto nostro abito, il nostro dovere per il vostro bene, per quel bene che merita e vuole la nostra Patria».

I premiati

Si passa quindi alla distribuzione dei premi che vien fatta dalle autorità.

Ecco l'elenco dei giovani della Scuola di Arte che risultano premiati:

I. CORSO: Mesaglio Prospero att. di lode de 2. grado e med. arg. dono e premio d'onore (scatola compassi) dono della Banca Cattolica; Bergamasco Guido, di Tommaso Romano, Monte Valentino, att. lode 3. gr. e dono di un libro.

II. CORSO: Buso Tarciso e Caccia Aristide: att. lode di 2. grado, med. arg. e dono della R. Scuola Ind. G. da Udine, (scatola compassi) premio d'onore, dono del Comune di Palmanova; Mesaglio Alessandro att. lode 2. grado e premio d'onore della Banca del Friuli (scatola compassi: Adamo Erminio, De Finis Bruno, Morafon Giovanni, Martellossi Anselmo e Virgili Severino, atto lode 3. grado dono gruppo fotografico.

III. CORSO: Tomada Augusto att. lode . grado e medaglia d'arg. e dono di un libro.

IV CORSO. — Graziutti Mafaldo 3. grado; Zancan Giovanni att. lode 3.o grado med. bronzo dono R. Scuola Ind. G. da Udine — Fabbro Enrico, Monai Sergio att. di lode 3. grado med. bronzo dono R. Scuola Ind. G. da Udine; Banello Ruggero att. lode 3. grado per laboratorio e dono gruppo fotografico.

V. CORSO: Paron Davide menz. on. 1. grado con lode, med. oro e dono Banca Coop.; Minini Davide menz. onor. 1. grado med. arg. dorata dono R. Scuola Ind. Gio. da Udine e serie illustrazioni arte

Rivetti Ferruccio att. lode 3. grado med bronzo e dono gruppo fot. e di un libro.

Ortis Ferdinando att. lode di 3. grado dono gruppo fotografico e un libro; Flebus Alcide (id.) e dono gruppo fotografico; Oraria Bruno, id. e medaglia di bronzo.

La premiazione per la battaglia del grano

Segue quindi la premiazione dei vincitori del concorso per la battaglia del grano. Il titolare della sezione di Cattedra Ambulante dott. Miniscalco informa prima le autorità i presenti dei magnifici risultati conseguiti, che fanno veramente onore agli agricoltori del Mandamento di Palmanova.

Ultimata anche questa premiazione, il vice prefetto comm. Bianco, tra il religioso silenzio degli astanti, pronuncia nobilissime parole rilevando il bell'esempio dato da Palmanova ed il suo spirito veramente fascista, ossequiente alle direttive che le vengono dal centro per un migliore divenire. Egli ha assistito con la più viva soddisfazione alla cerimonia e di questi sentimenti si farà interprete presso S. E. il Prefetto, presente in ispirito alla bella festa di coltura e di lavoro.

***

Terminata la cerimonia le autorità visitano l'esposizione dei lavori che è veramente ben riuscita.

TRICESIMO

Il rinnovato successo di "Ciol Tunin"

Anche ieri sera, un entusiastico rinnovato successo si ebbe la replica della graziosa operetta del maestro Marzuttini «Ciol Tunin». Molti aplausi alla soprano signorina Delle Vedove, alla signorina Pelizzoni ed al tenore Mazzoli.

Ottimo l'affiatamento fra orchestra e palcoscenico. Molto bene i cori.

Si dovette ripetere il finale del terzo atto, il bellissimo coro «La burasche è passade» ed il compier di ere Antoni (Colavizza) «E iere Meneghine...».

Il teatro era assai affollato, notati moltissimi forestieri.

Questa sera lunedì, e domani sera capo d'anno, ultime repliche dell'operetta.

Tram speciali partiranno venti minuti dopo terminato lo spettacolo per Udine e Tarcento.

OSOPPO

Alla Latteria Turnaria

che ha donato allo Stato un titolo del Debito pubblico del valore nominale di lire cento. Il R. Prefetto gr. uff. Motta, con sua riverita lettera, ha espresso il vivo compiacimento di S. E. il Capo del Governo.

Addio 1928!

Partirai come sei venuto: silenziosamente.... Forse i rintocchi del vecchio orologio municipale non sapranno che un anno ancora è passato e un altro ne giunge. La piccola campana che è in cima alla torretta e vibra ogni tanto per rammentare ai distratti che il tempo passa vibrerà ancora di dodici tocchi e a quel suono ognuno saprà che l'anno nuovo è giunto.

malinconia di vecchi almanacchi spogliati fino all'ultimo della loro guarnizione numerata e multicolore e gioia luminosa di nuovi, ricchi dei loro fugace tesoro di foglietti che, giorno per giorno, staccheremo distrattamente per ricordarci che oggi è ormai finita la nostra missione e domani ne ricomincierà un'altra forse più gradevole, forse più triste....

Stanotte il vecchio campanile e la vecchia Chiesa di San Marco, muti testimoni di tante vicende, nella nebbia che avvolge Pordenone e la opprime col suo breve manto impalbabile, si ricorderanno di tanti altri dodici rintocchi che l'orologio ha già battuti e penseranno forse, immodestamente, che solo la loro vita è tenace e duratura e sorrideranno con il loro muto sorriso, al pensiero di tante vite ormai scomparse e che avevano forse l'illusione, chimerica illusione, di durare eterne.

Stanotte, in ogni casa, anzi, in quasi tutte le case, si attenderà con gioia, fra il rumoroso scoppiare delle bottiglie di champagna l'anno nuovo, illudendoci che esso apporti nuove e più grandi gioie, in confronto a quelle dell'anno trascorso, e si penserà alla vita che l'ormai vecchio proverbio insegna a ricominciare.

Addio, vecchio anno! Ognuno ti augura di scomparire presto, con il tuo pesante fardello, per lasciar posto al fanciullo che giungerà ingenuo ed innocente, ignaro e fiducioso; fanciullo che, poco a poco, con il lento assottigliarsi dei foglietti dell'almanacco si verrà anch'egli appesantendo di gioie, di dolori, di speranze... Addio, 1928! noi ti salutiamo e di auguriamo un felice, eterno riposo, ora che i due mori della torretta hanno già alzato il loro braccio per battere sulla vetusta campana il segnale del tempo...

Segnale dolce e triste... dolce per i giovani che anelano l'avvicinarsi di nuove epoche in cui far valere le loro forze; triste per i vecchi che vedono avvicinarsi il tempo di partire, come il vecchio anno, per non più tornare...

ULTIMA ORA

(Nostro servizio Radio Stefani)

Lo sfregio allo stemma del consolato italiano a Innisfail
Energiche istruzioni telegrafiche al Console

Roma, 31 — La notizia riportata dalla stampa australiana e di altri paesi secondo cui lo scudo della agenzia consolare in Innisfail sarebbe stato nottetempo staccato e poscia rintracciato in un anteporto cinese, non risulta ancora confermata.

Sono state tuttavia impartite telegrafiche istruzioni al nostro Console in Townsville dal quale quell'agenzia dipende di recarsi subito sul posto per ogni più opportuna indagine e per le rimostranze del caso presso le autorità australiane.

La rivolta nell'Afganistan sta per essere domata

Berlino 31. — Dispacci pervenuti direttamente da Cabul confermano che la situazione è decisamente migliorata nell'Afganistan e che i ribelli dopo la sconfitta subita da parte dei rinforzi di truppe fedeli, guidate dal cognato del sovrano, sono stati costretti a sospendere le ostilità. Naturalmente prima di poter considerare la rivolta definitivamente domata bisognerà attendere ulteriori conferme e sopratutto che venga chiarita la situazione delle varie provincie.

Epidemia di influenza anche a Berlino
Gli ospedali pieni

BERLINO 31. — *A poco a poco i casi di influenza si sono andati intensificando in questa città tanto da riempire gli ospedali in modo che non vi sono più letti disponibili. Non si conosce il numero esatto degli ammalati ma questo deve essere rilevantissimo dato che negli uffici nelle officine e nelle scuole si registrano numerose assenze.* (Radio Stefani).

Un incendio a bordo di un vapore
Cinquanta milioni di danni

MARSIGLIA, 31. — *Un incendio è scoppiato a bordo del vapore "Paul Lecat". Le fiamme hanno raggiunto progressivamente la poppa e la prua della nave. Gli sforzi dei pompieri sono stati quasi inutili. Il piroscafo appare ora come inutilizzabile. Fortunatamente non vi sono vittime. I danni raggiungono una cinquantina di milioni di franchi. Si ignorano le cause del disastro.*

Lo scandalo finanziario in Francia si allarga
Un teste arrestato

Parigi, 31 — Il giudice istruttore che istruisce l'affare della Gazzette du Franc ha messo a confronto con il testimonio Amard la signora Hanau e i signori Menton De Marcilac e Amelin rispettivamente direttore e redattore capo e amministratore del Journal.

Al termine di questo confronto Amard è stato arrestato sotto l'accusa di ricettazione di fondi provenienti da truffe.

E' risultato dalle informazioni raccolte dal giudice che Amard offrì un milione perchè il Journal arrestasse la sua campagna contro la Gazzette du Franc e che il Journal rifiutò categoricamente.

La signora Xenau pretende di avere versato un milione in contanti all'Amard ciò che quest'ultimo nega.

Automobile investita dal treno
Sei vittime

OKMULGEE (Oklahoma), 31. — *Ad un passaggio a livello una automobile è stata investita da un treno. Vi sono sei morti tutti appartenenti ad una stessa famiglia.*

Importante scoperta di giacimenti di nitrati

JOHANNESBURG, 31. — *Per quanto siano vietate informazioni più estese si può segnalare una importante scoperta di giacimenti di nitrati. Tale miniera si troverebbe presso Marienthal nell'Africa del Sud Ovest e darebbe un prodotto superiore a quello del Cile. Secondo informazioni precise i giacimenti dei nitrati si estenderebbero per una zona vastissima.*

La figlia di Rasputin numero di eccezione in un circo

Berlino 31. — La figlia del monaco Rasputin Maria, è giunta a Berlino per adempiere ai suoi obblighi contrattuali. La non invidiabile celebrità del padre le consentirà indubbiamente di attrarre un cospicuo numero di spettatori.

Dieci anni di reclusione per l'attentato contro il rappresentante dei Soviet

Varsavia 31. — Il Tribunale di prima istanza ha condannato Wojciechowsky autore dell'attentato contro il rappresentante sovietico a Varsavia Lizarew a dieci anni di reclusione detraendo la pena già scontata dal 4 maggio scorso.

CRONACA CITTADINA

Le onoranze a Guido Maffei

Una medaglia d'oro offerta al decano della Stampa friulana

Ieri giornalisti ed amici — presenti illustri autorità — hanno reso onore al cav. Guido Maffei, prossimo ad entrare nel suo ottantesimo anno, dopo circa sessant'anni di giornalismo, dei quali quaranta trascorsi nella redazione del «Giornale di Udine», ora «Giornale del Friuli», del quale è direttore. Guido Maffei, nato a Trieste nel 1849, è uno degli ultimi superstiti della congiura di Guglielmo Oberdan. Nella città di S. Giusto egli fece le sue prime armi di giornalista, pubblicando per breve tempo un giornaletto di tendenza garibaldina, il «Gazzettino Rosso». Disertore al pari di lui dall'esercito austriaco, si trovò con Guglielmo Oberdan, nei circoli degli emigrati, e fu suo inseparabile amico. Il suo nome appare nel 1879 tra quelli dei fondatori dell'«Associazione per le Alpi Giulie» il più gagliardo focolare d'irredentismo; quindi in tutte le manifestazioni e in tutte le congiure di quegli anni, che dovevano culminare nel sublime sacrificio di Oberdan. Spento il Martire, l'Austria temette che i suoi compagni di fede ne facessero vendetta. Particolare inquietudine suscitò alla fine del 1882 la notizia, trasmessa a Vienna dall'Ambasciata austriaca di Roma, che tre giovani, dopo essersi abboccati a Napoli con Matteo Renato Imbriani, erano partiti misteriosamente verso il confine austriaco. Si paventava un attentato all'Imperatore. Uno dei tre sospettati, come amico e compagno d'Oberdan, fu Guido Maffei.

La vigilanza assidua esercitata su di lui dalla polizia austriaca e dall'italiana (il sen. Salata, nel suo volume su Oberdan espose esaurientemente a quali bassi servizi si prestasse questa nei primi tempi della Triplice) divenne tale che per sottrarsi alle molestie ed anche al pericolo continuo d'arresto, il Maffei dovette rifugiarsi per qualche anno in Inghilterra. Tornò in Italia immutato, irredentista intransigente e fervido come prima. Ed entrò allora al «Giornale di Udine», ove — dopo una limpida e intensa attività — egli è attivo tuttora, nella sua ancor robusta vecchiezza.

Questo l'uomo che, violando una volta tanto la sua innata modestia, i giornalisti e gli amici hanno voluto ieri onorare.

La cerimonia

La cerimonia — o meglio l'amichevole raduno — ha avuto inizio alle ore 11,30, nel palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia, ove ha sede pure la «Dante Alighieri».

Ciò per gentile concessione di S. E. il sen. Morpurgo.

La bella sala consigliare era gremita di colleghi e di amici di Guido Maffei, il quale ha trovato a lui d'intorno anche alcuni cari compagni delle lotte irredentistiche. Un vero plebiscito di stima e di affetto.

Fra le autorità abbiamo notato il cav. uff. dott. Giuseppe Zingale, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, in sua rappresentanza, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo presidente del Comitato udinese della «Dante Alighieri», S. E. l'on. Luigi Spezzotti, l'on. avv. Piero Pisenti, il vice Podestà co. Raimondo de Puppi in rappresentanza del Podestà, il colonn. cav. uff. ing. Lionello Leskovic v. segretario politico del Fascio.

Vi erano anche alcune gentili signore e fra queste la co. Elisa de Puppi, sempre presente ove più intenso vibra l'amor patrio.

Ha parlato per primo, nobilmente, S. E. il sen. Morpurgo, a nome della «Dante», di quella «Dante» che più da vicino può testimoniare la magnifica attività di Guido Maffei. Quindi il co. de Puppi ha recato con calorose espressioni il saluto del Comune a sì venerando figlio d'elezione. Il collega Federico Valentinis, fiduciario del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti, ha dato poscia lettura delle numerose adesioni, aggiungendo brevi affettuose parole a nome dei colleghi udinesi e suggellandole con un commosso abbraccio che il caro vegliardo ricambiò con trasporto.

Dopo queste applaudite premesse l'onor. Piero Pisenti ha parlato a nome degli amici, rievocando con palpitante vivezza il glorioso passato di Guido Maffei ed esaltando la magnifica figura di questo triestino di gran cuore, di questo amico del biondo Martire, di questo superstite della primavera eroica dell'irredentismo. L'oratore ha ricordato anche quelli che furono i compagni di lavoro e d'idee del festeggiato — Pacifico Valussi e Isidoro Furlani — ed altri ancora che in tempi di servilismo politico, furono i precursori della epopea fascista. A conclusione del suo eloquente applauditissimo discorso l'on. Pisenti ha consegnato al caro Maffei una grande medaglia d'oro — mirabile lavoro di cesello del valoroso quanto modesto artista udinese Fabio Galiussi — recante nel «recto» gli stemmi di Udine e di Trieste in rilievo e nel «verso» incise le seguenti parole: «Al patriota triestino Guido Maffei — decano della Stampa Friulana — colleghi ed amici — con riconoscente affetto». La data è del 20 dicembre, per ricordare il martirio di Guglielmo Oberdan.

Fatto segno ad una entusiastica ed affettuosa dimostrazione, ha preso in fine la parola Guido Maffei. Egli, con schiettezza di sentimenti e di eloquio, ha saputo commuovere fino alle lagrime gli ascoltatori. Il suo non è stato un discorso, ma qualcosa di più e di meglio: una lucida citazione di persone e di fatti riferentisi alle ardenti lotte irredentistiche. L'amatissimo decano dei giornalisti friulani si è detto pago di aver visto — con la redenzione delle terre oppresse — realizzarsi il suo sogno, quello per cui tanti anni si era battuto, ed ha auspicato alle sempre maggiori fortune della Patria diletta. Ha rivolto poscia un sentito ringraziamento alle autorità e a quanti vollero procurargli la gioia di poter far rivivere un inobliabile passato.

Fra rinnovati applausi a Guido Maffei — al quale la signora Tenca porse un omaggio floreale — si è chiusa la simpatica cerimonia.

Significative adesioni

Fra le più significative delle tantissime adesioni riportiamo le seguenti:

"Associomi onoranze carissimo Maffei magnifica tempra patriota dolente forzata assenza. Sottosegretario Istruzione Leicht».

***

" Anche nome Comune mi associo fraterne magnifestazioni città sorella, così cara all'animo nostro, che onorando pubblicista Guido Maffei onora Trieste sempre memore suo nobile figlio. — Podestà Pitacco».

***

"Pregola portare a Guido Maffei decano stampa friulana, patriota fervente, cospiratore la redenzione di Trieste e Friuli, compagno di Oberdan, espressione solidarietà e simpatia Sindacato Nazionale Fascista Giornalisti che si associa cordialmente alle onoranze udinesi. — Amicucci".

***

" Impossibilitati partecipare direttamente meritate onoranze caro collega Maffei preghiamo considerarci presenti e gradire fraterno saluto nostro e colleghi triestini. — Risolo *segretario regionale Sindacato,* Zampieri *presidente Circolo Stampa Trieste".*

***

" Affettuosamente memore sono con gli amici che festeggiano Guido Maffei patriota fervido pubblicista esemplare — Fracassetti *direttore generale della " Dante Alighieri".*

***

Per una felice coincidenza, ieri a Trieste stato festeggiato il quarantesimo anniversario professionale dei colleghi cav. Battara e comm. Manzutto. In tale occasione è pervenuto il seguente telegramma al «Giornale del Friuli»:

"Giornalisti Giuliani radunati fraterno convegno festeggiare quarantesimo professionale colleghi Battara e Manzutto acclamarono entusiasticamente Guido Maffei nestore giornalisti triestini — Zampieri".

Lieto convivio

Alle ore 13 autorità ed amici si raccolsero nel salone dell'Albergo Ristorante «Nazionale». Al tavolo d'onore, ai lati del cav. Maffei, siedevano il cav. uff. Zingale in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'on. Pisenti, il vice Podestà co. de Puppi e il collega Valentinis fiduciario del Sindacato Giornalisti.

Nella parete principale, in uno sfondo di festoni tricolori, spiccavano le effigi del Re e del Duce.

Il cav. Maffei ricevette un magnifico mazzo di garofani, legati con nastri dai colori nazionali, di Udine e di Trieste, da parte della co. Elisa de Puppi.

Le ottime mense, servite sotto la personale direzione del sig. Antonio Tamburlini, proprietario dell'Albergo, raccolsero in lieto convivio una cinquantina di persone.

Allo spumante... spumeggiarono anche i brindisi. Poi Guido Maffei, con parola or toccante ora arguta, rievocò altri episodi patriottici e altre nobili figure di Scomparsi. Disse anche parole di vivo affetto e di ringraziamento per il comm. Ugo Zilli, il quale tanta parte ebbe nelle fraterne onoranze.

Fu quindi deliberato l'invio di telegrammi al Podestà di Trieste sen. Pitacco, all'on. Amicucci e ai giornalisti triestini.

Poscia, fra evviva e canti gioiosi, ebbe fine il riuscitissimo banchetto.

***

A Guido Maffei, apostolo d'italianità e collega carissimo in giornalismo, la «Patria del Friuli» rivolge il suo più fervido e augurale saluto.

Trieste o Venezia?

Gli avvocati udinesi a S. E. Rocco

Dopo il recente trasbordo del Provveditorato agli Studi, da Trieste nuovamente a Venezia, si è sparsa la voce che in quest'ultima città rimarrebbe definitivamente la R. Corte d'Appello.

In seguito a ciò è stato inviato il seguente telegramma a S. E. Rocco Ministro Guardasigilli:

«Presidenti Cmomissioni Reali avvocati e procuratori Udine, confermando ragioni politiche nazionali commerciali altra volta rappresentate E. V. per giurisdizione Trieste, confidano esecuzione decreto N. 601 del 1923. — Firmati: Bertacioli, Nimis».

Il decreto cui si allude è quello che fissa la giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste, comprendendovi anche il Tribunale della nostra città. L'andata in vigore di esso era stata progettata per il fatto delle diverse legislazioni esistenti fra Udine e Trieste, la unificazione delle quali è però in corso.

Una nuova arteria cittadina

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, con deliberazione di ieri ha deliberato la costruzione di una nuova strada, che da via Ronchi in prolungamento di vicolo Lungo, porti in Braida Bassi.

Di tale nuova arteria cittadina si era sentito bisogno sin dal 1912, e nel piano regolatore compilato in quell'anno era stata preventivata la sua costruzione.

Ora poi coll'aver concentrato tutti i mercati in Braida Bassi e con l'aver costruito il nuovo fabbricato scolastico, questa necessità si era fatta più imperiosa e di carattere indilazionabile.

La strada che verrà a costare 135 mila lire, sarà larga 12 metri, con ampi marciapiedi in pietra ai lati. I lavori si inizieranno subito verso Braida Bassi.

E' sperabile poi che l'on. di Caporiacco, affronti in un secondo tempo anche il problema di vicolo Lungo, e togliendo una turpitudine oggi ormai intollerabile per il passaggio dei bambini che si recano a scuola, in viale Trieste, prolunghi la nuova strada larga e spaziosa fino in via di Mezzo, e quindi per via Zoletti sino in via Aquileia.

Tutta la prte ad oriente della città, tra Via Treppo e Via Bertaldia, ne risentirebbe un grande, indubbio vantaggio.

Contro i postulanti di nuovo genere

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario del partito rilevando come spesso si presentano ad enti, a ditte, a privati, elementi che essi affermano incaricati dal partito di riscuotere contributi sussidi a favore di iniziative diverse, comunica che la direzione del partito non ha mai incaricato e non incaricherà alcuno di compiere questa azione di questua e di sollecitazioni. Gli interessati devono segnalare alla direzione del partito i nomi degli eventuali nuovi postulanti.

Importante per Automobilisti e Motociclisti

La celebre Casa «**Robert Bosch A. G. di Stoccarda**» ha istituito in Udine il «**Servizio Bosch**» che comprende la vendita, riparazione ed installazione, di tutti i prodotti «Bosch».

L'Officina adetta dispone dei più moderni apparecchi di controllo, inventati e brevettati dalla medesima Casa Bosch e di mano d'opera specializzata durante un lungo periodo trascorso alla sede Centrale. Perciò qualunque riparazione di equipaggiamenti elettrici per autoveicoli, può essere eseguita con la desiderata garanzia di serietà ed a perfetta regola d'arte.

Il «**Servizio Bosch**» per la Provincia del Friuli è stato affidato al rag. G. Diana — Via T. Ciconi N. 28 — Udine — Telef. 555, ed al medesimo ognuno può rivolgersi per schiarimenti e preventivi.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MADRI E VEDOVE. — Nel decimo anniversario della morte del marito dott. Cesare Cracco: Nilla Cosattini vedova Cracco 25.

ORFANI DI GUERRA. — Nel decimo anniversario della morte del marito dr. Cesare Cracco: Nilla Cosattini ved. Cracco 25.

Ristorante alla Rotonda

Viale Venezia

Martedì 1. Gennaio 1929, alle ore 4 pom., nella sala annessa si terrà una festa da ballo con la solita orchestra del S. N. O. F. che suonerà i migliori ballabili del nuovo repertorio (tre ballabili lire una). Dalle ore 2 alle 6 gare di «Pattinaggio».

La città onora concorde la memoria del cav. Antonio Brusconi

Commemorazione alla Società Operaia

Venerdì sera, il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ha tenuto seduta per trattare affari d'ordinaria amministrazione.

Ne colse occasione il vicepresidente signor Romolo Tonini, che del cav. Antonio Brusconi è stato allievo nella Scuola d'Arti e Mestieri, per ricordare il Maestro valente, l'artefice insuperato nell'arte sua — così da rivaleggiare coi famosi del Rinascimento, il cittadino intemerato, il proprietario d'officina che dei suoi dipendenti è stato il fratello, il padre. Questo tributo di affetto di un vecchio allievo per il suo Maestro è stato ascoltato dai consiglieri tutti col più vivo e manifesto consenso; ed il signor Giuseppe Chiesa, nella sua qualità di presidente dell'Associazione Generale di Mutuo Soccorso si è associato a queste espressioni di riconoscenza ed ha espresso le condoglianze della Società alla Vedova ed ai congiunti.

Il cav. Brusconi era Socio onorario della Società, dopo essere stato per parecchi anni socio effettivo.

I funebri

Sabato, alla salma del cav. Antonio Brusconi furono rese onoranze degne della sua vita operosa, degne del contributo ch'egli aveva portato al progresso delle arti cittadine con la luce del suo spirito assetato di bellezza ed alla bellezza educato, degne della sua rettitudine e bontà.

Il corteo si formò alle ore 14 in piazza Venerio dinanzi alla casa di abitazione e laboratorio del venerato Estinto, dove già una folla di cittadini si era raccolta in mesta aspettazione. Dopo un drappello di vigili urbani e di pompieri in alta tenuta, ed una schiera di orfanelli, veniva la teoria delle corone portate a mano: Linda Beppi e Gigetta all'amato zio — Giuseppe Cattarossi Figlio — La Scuola Industriale al vecchio maestro — Rachele e Antonio Gasparini — Le sorelle Maria e Teresa ed i cognati — Gli operai della ditta Brusconi. Il Comune aveva pure mandato una splendida corona con nastri bianco-neri, in onore del valente artista, dell'amoroso insegnante, del cittadino benemerito.

I sacerdoti — funzionante il Vicario mons. Mauro — precedevano la carrozza funebre. Sul feretro, posava la grande corona della vedova. Reggevano i cordoni: il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, l'architetto Gilberti per la R. Scuola industriale Giovanni da Udine, il sig. Giuseppe Chiesa per la Società Operaia della quale è presidente, il signor Felcher, il signor Sello, il cav. Giuseppe Conti presidente dei Veterani e Reduci.

Dietro al feretro, i congiunti e gli operai dello Stabilimento; una lunga teoria di signore in gramaglie, fra cui notammo la contessina Elisa De Puppi e la signora Camilla Pecile-Kechler; ed una interminabile colonna di cittadini, fra cui parecchie autorità e le più spiccate notabilità dell'industria, dell'arte, della cultura. Molti gli ex allievi dell'Estinto. Spiccavano e bandiere della Società Operaia generale e della R. Scuola Industriale.

Il corteo percorse le vie Savorgnana e Vittorio Veneto. Nel Duomo, le esequie furono accompagnate dal canto e dall'organo. Quindi, il feretro fu levato dal catafalco e per piazza XX Settembre e via Poscolle raggiunse il piazzale XXVI Luglio dove sostò per gli estremi saluti.

Il Podestà co. Gino di Caporiacco saluta la salma in nome della città

Il corteo sosta sul Piazzale XXVI Luglio. Tutti si stringono intorno al carro funebre per ascoltare gli estremi saluti. Si avanza primo il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco e dice:

«Ancora una volta la nostra città è commossa da un lutto profondo: Antonio Brusconi l'artefice fine e modesto il cittadino probo e volonteroso non è più.

«Vicino alla Sua bara si inchina dolente la sua Città, ch'egli onorò col lavoro intelligente e colla sua arte purissima; si inchinano i suoi allievi, ai quali insegnò soprattutto che non si eccelse se non dopo un oscuro sforzo di lavoro e di studio; si inchinano tutti i lavoratori dell'intelligenza e del braccio, i quali vantavano in Antonio Brusconi un magnifico esempio di rettitudine di vita, di onestà lavoratizia, di modestia senza pari.

«Figlio di operai, fu maestro dopo essere stato operaio; nato povero, visse povero poichè visse sopratutto per l'arte; dei suoi dipendenti, fu il padre e l'amico, poichè capì e praticò sempre la collaborazione di classe anche quando gli altri ne volevano la lotta.

Non creò a sè nessun monumento all'infuori di quello impareggiabile che gli è venuto dalla pubblica estimazione. Le sue numerose opere di vero artista del legno ornano qua e là le case del nostro Friuli: apprezzate oggi, saranno ancor più apprezzate nel tempo futuro, quando l'arte ritornerà alla purezza delle sue origini.

«Fu Consigliere del Comune; fu membro di Commisioni comunali; ma sopra tutto un artista: artista nel sentimento, artista nella realtà.

«Davanti alla bara che racchiude le sue Spoglie mortali, io esprimo il dolore della Città di Udine per la sua dipartita.

«Ma io sono certo di essere fedele interprete del suo spirito buono ripetendo l'augurio che egli, costantemente, andava formulando per la sua piccola Patria adorata: possa questa allevare nel suo seno artisti che sentano l'arte come una missione, non come una speculazione; come un onore non come un peso.

«Diamo tutti opera perchè l'augurio si avveri. Lo spirito Suo buono, che aleggerà sempre intorno a noi, sarà pago del voto avverato»

Mentre gli astanti erano ancora sotto la impressione delle nobili parole pronunciate dall'on. Podestà, un operaio dello Stabilimento Brusconi disse, a nome dei compagni di lavoro, brevi accorate espressioni chiudendo col ripetere che l'Estinto era stato non solamente il maestro degli operai che ebbe alle sue dipendente, ma il loro padre.

Dopo di che, la venerata salma del cav. Antonio Brusconi fu accompagnata al Cimitero.

***

Alla vedova, ai congiunti, agli operai tutti che amavano il loro buon «padrone» — il loro «padre» — i sensi della nostra intensa partecipazione al loro dolore.

ARTE E TEATRI

La " Tosca „ al Puccini

Sabato sera, prima che incominciasse la rappresentazione della «Tosca», venne scoperta nell'atrio del nostro vecchio Teatro una targa in marmo e bronzo che ricorda il grande musicista scomparso. La targa, lavoro veramente pregevole, porta nel centro la testa del maestro modellata in modo perfetto ed il bronzo s'intona egregiamente col marmo cipollino fissato sulla parete da quattro borchie pure di bronzo. La targa, ripeto, è opera di un vero artista, il prof. Ruggero Ceschi della Scuola Industriale. Non solo l'iniziativa di questo doveroso ricordo del grande musicista del quale il Teatro porta il nome, ma anche tutto l'onere del lavoro si deve all'egregio signor Italo Baratta, impresario conduttore del Teatro, che nulla ascia intentato per dimostrare la sua passione per l'arte e per gli artisti.

E veniamo alla rappresentazione di sabato sera. Prima che si alzasse il velario sulla chiesa di Sant'Andrea della Valle, il prof. Marcuzzi del R. Istituto Magistrale disse appropriate parole su Giacomo Puccini e la sua arte personalissima.

L'edizione della Tosca che sabato abbiamo sentito è, in complesso, degna di plauso.

Ed il pubblico numerosissimo, quantunque un po' mal disposto per il non felice inizio del tenore nell'aria «recondite armonie» dimostrò frequentemente la sua unanime approvazione.

Il tenore Frasca, evidentemente ammalato, non potè darci la misura esatta delle sue sicure possibilità.

Benissimo la signora Montecucchi nel la parte della protagonista; voce robusta, estesa, melodica; possesso di scena perfetto. Il baritono Giuseppe Sardo impersonò con dignità la sgradita parte di Scarpia e cantò in modo lodevolissimo. Le parti secondarie tutte a posto ed in modo speciale il Mariani nella parte del sacrestano, il Sappa (Angelotti), l'Ingaro (Spoletta). Cori ed orchestra, sotto l'abile direzione del maestro cav. Buratti, completarono degnamente il quadri della grande opera pucciniana.

Ieri teatro affollatissimo per la diurna di «Cavalleria» e «Pagliacci» e un successo entusiastico di tutti i valorosissimi interpreti.

La sera, la seconda della «Tosca» ebbe per interprete nella parte di Cavaradossi il tenore Radaelli e l'insieme dell'opera guadagnò assai, sorretta dall'arte del valoroso cantante. Gli applausi furono unanimi, ripetuti, calorosi.

Questa sera alle 21, ancora «Tosca» con il Radaelli e la Montecucchi. La rappresentazione terminerà prima di mezzanotte per i candidati alle cene di S. Silvestro.

Martedì, primo giorno del 1929, in mattinata, quarta rappresentazione di «Tosca» e alle 21 «Cavalleria» e «Pagliacci» in serata d'onore del tenore Radaelli che canterà la romanza «Celeste Aida». **Ar.**

Cinema EDEN Concerto

Oggi lunedì dalle ore 17, grande orchestra dall'inizio. Prezzo feriale normale

Ultime repliche

Anna Karenine

Romanzo celebre di Tolstoi con interpreti *Greta Garbo e Jonh Gilbert*

Successo colossale. — Domani la spettacoosa novità

Dramma di amore e di passione.

Spettacolo di riviste della Compagnia stabile del " Moulin Rouge" di Parigi

AL CECCHINI

Oggi 31 e martedì primo gennaio il capolavoro drammatico e mondano interpretato da *Olive Borden* ed *Antonio Moreno* due assi della Fox Film:

LO SCANDALO DI BIARRITZ

Nel varietà ultime recite dell'applaudita stella italiana *Leonina* e del *Duo Floris* che tanti applausi continuano a riscuotere dal pubblico.

Mercoledì un film eccezionale:

La passione di Giovanna D'Arco

e sul palcoscenico la superstella *Louisa Hermont* ed il suo Partner sfoggieranno nel loro inesauribile repertorio, le ultime canzoni e le più lussuose e sfolgoranti toilette.

Al Moderno

Per oggi e domani soltanto allo schermo:

BARRIERA DI SANGUE

aspra e tormentosa vicenda di due anime costrette a vivere un dolorosissimo calvario prima di ritrovarsi nel loro destino di felicità. *Dolores Costello* ne è l'interprete principale e questa è la miglior garanzia di successo.

Imminente la grandiosa film comica che farà accorrere in folla i desiderosi di godere due ore in allegria:

Avventure africane

l'ultima produzione di *Sidney Chaplin* il comico dalle risorse inesauribili.

Nel VARIETA', da questa sera e per pochi giorni, un interessantissimo programma di canti, danze, attrazione, eccentricità.

THE 4 SWEETSON SISTERS

in unione alla celebre prima ballerina Rakoùskaja dell'Opera Imperiale di Pietrogrado. Orchestra convenientemente rafforzata, sala riscaldata.

Cine Italia

Oggi per la prima volta a Udine un capolavoro della Goldwyn *«Il supplizio del Tam-Tam»* prot. Antonio Moreno. Accompagnamento di jazz-band. Ambiente riscaldato. Prossimamente «Mia Fia» di Giacinto Gallina.

Importante riunione della rappres. del Consorzio Prov. Antitubercolare
Il funzionamento dei dispensari antitubercolari

Si è riunita nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale, la rappresentanza del Consorzio Antitubercolare della Provincia, sotto la presidenza del proprio presidente avv. comm. Guglielmo Bianco, Commissario straordinario all'Amministrazione Provinciale. Parteciparono alla seduta la co. Amalia della Porta; prof. Gustavo Pisenti, vice presidente del Consorzio; on. di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino; dott. Libero Furlanetto; bar. prof. cav. Enrico Morpurgo; del Torso co. Carlo; ten. colonn. cav. uff. Attilio Mombellardo; dott. cav uff. Giuseppe Pitotti; Guarnieri cav. dott. Giacomo; Delli Zotti geom. Silvio, di Caporiacco dott. Attilio; Stufferi dr. Mario; Commessatti prof. Giuseppe; Zatti dott. cav. Antonio; Berghinz prof. comm. Guido; Cavarzerani prof. comm. Antonio; Ferrario dott. Reginaldo; Bajardi dott. cav. uff. Alessandro; Alciati cav. Lorenzo e co. Giovanni della Porta. Giustificata l'assenza dei signori: Fioretti dott. Bruno e Legranzi dott. Antonio. Assisteva il segretario del Consorzio dott. cav. Mario Pedrola.

Una commemorazione

In principio della seduta, il presidente comm. Bianco ha commemorato con commosse parole il compianto dott. Francesco Moro, già benemerito Direttore del Dispensario Antitubercolare di Tolmezzo, ricordando l'opera da lui svolta in pro' del Consorzio e rinnovando le espressioni del più vivo cordoglio dell'Amministrazione Consorziale per la prematura perdita di tanto prezioso collaboratore.

Ha quindi dato comunicazione agli intervenuti del lusinghiero successo ottenuto dal Consorzio alla Mostra Internazionale della Tubercolosi recentemente svoltosi in Roma e che ha procurato al Consorzio stesso la massima onorificenza consistente nella assegnazione di una medaglia d'oro; ed ha rilevato come tale successo sia dovuto in gran parte alla presentazione a detta Mostra del Dispensario Mobile, recentemente istituito dal Consorzio, e la cui iniziativa risale al vice presidente prof. Gustavo Pisenti.

Successivamente ha informato che, in seguito a premure della Presidenza del Consorzio, l'on. Ministero dell'Interno ha di questi giorni fatto conoscere di aver disposto la concessione di un sussidio di L. 35.000, da servire quale concorso nelle spese d'impianto e di funzionamento del dispensario mobile.

Il presidente ha infine informato gli intervenuti che, in seguito alle dimissioni rassegnate dal sig. Attilio Antonelli di Gemona, S. E. il Prefetto, con decreto 27 corrente, ha nominato delegato dei Comuni in seno alla rappresentanza Consorziale il dott. cav. Antonio Zatti, medico condotto di Casarsa e presidente della Sezione Friulana della Associazione Nazionale dei Medici Condotti.

I dispensari antitubercolari

Iniziando la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, la Rappresentanza Consorziale ha ratificato, a voti unanimi, le deliberazioni 26 luglio e 9 novembre 1928 adottate in via d'urgenza dalla Giunta Esecutiva, colle quali vennero apportate modificazioni al bilancio dell'esercizio 1928 del Consorzio.

Il regolamento dei Dispensari

La Rappresentanza Consorziale è quindi passata all'esame dello schema di regolamento sul funzionamento dei dispensari antitubercolari. Su tale importante argomento ha riferito il prof. cav. Enrico Morpurgo, illustrando i concetti e le direttive che hanno guidato la Giunta Esecutiva nel formulare il piano della nuova organizzazione che, col preposto regolamento, viene data ai dispensari antitubercolari di questa Provincia e che già, nelle sue linee generali e nei suoi nuovi concetti, è stata resa nota a mezzo della pubblica stampa. Ne è seguita un'ampia ed esauriente discussione alla quale hanno partecipato il presidente, il vice presidente, il prof. Berghinz, il prof. Cavarzerani, e l'on. di Caporiacco; dopodichè il regoamento è stato approvato a voti unanimi.

Il Preventivo 1929

E' stato quindi iniziato l'esame del progetto di bilancio dell'esercizio 1929, sul quale ha ampiamente riferito il presidente del Consorzio comm. Bianco.

Egli ha rilevato come il bilancio del prossimo esercizio presenti una struttura ed una fisionomia alquanto diverse da quelle del preventivo 1928, e ciò in dipendenza del diverso orientamento che la ricostituita Amministrazione consorziale ha ritenuto di dover imprimere all'attività del Consorzio, col dare ai dispensari antitubercolari una nuova disciplina, intesa a rendere questi organismi in tutto rispondenti alle esigenze della importantissima funzione che è ad essi affidata, in conformità anche alle precise istruzioni all'uopo impartite dal Ministero dell'Interno.

Tale nuova organizzazione ha importato, come logica conseguenza, un aumento delle spese di gestione del Consorzio, ciò che ha resa indeclinabile la necessità di elevare il gettito delle entrate ordinarie, coll'aumentare da lire 0.40 a L. 0.60 per abitante il contributo a carico del Comune e della Provincia. Tale aumento non rappresenta d'altra parte un aggravio eccessivo, ove si tenga presente che in altre Provincie, anche limitrofe, il carico degli Enti locali è stabilito in misura di gran lunga superiore: basti citare le provincie di Venezia e Belluno, quella di Padova e quella di Treviso, nelle quali il contributo a carico dei Comuni è determinato rispettivamente nella misura di L. 0.80 e L. 0.70 per abitante.

Dopo breve discussione, la Rappresentanza Consorziale ha approvato a voti unanimità il Bilancio 1929 del Consorzio nei seguenti estremi:

ENTRATA. — Entrate ordinarie lire 1.078.273.60; straordinarie 2.500; partite di giro 124.000. Totale L. 1.204.773.60.

USCITA. — Spese ordinarie lire 921.000; straordinarie 139.000; impreviste e riserva 20.773.60; partite di giro lire 124.000. Totale L. 1.204.773.60.

Successivamente la Rappresentanza Consorziale ha approvata la modifica dell'art. 16 dello Statuto Consorziale nel senso di affidare ad una speciale Commissione il compito di approvare e di firmare i verbali delle sedute della Rappresentanza Consorziale e della Giunta Esecutiva, ed ha delegato per conto della Rappresentanza stessa, per lo scorcio dell'anno 1928 e per l'anno 1929, all'approvazione e firma dei verbali, il dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti.

Ha quindi autorizzato la maggiore spesa di L. 5633 occorsa per la partecipazione del Consorzio alla Mostra Internazionale della Tubercolosi svoltasi in Roma nel mese di settembre decorso.

Nomine

Infine, la Rappresentanza Consorziale, anche tenendo conto della sua carica di presidente della Sezione Friulana della Associazione Nazionale dei Medici Condotti, ha proceduto alla nomina del dr. cav. Antonio Zatti a membro della Giunta Esecutiva per il triennio 1928-1930 in sostituzione del colonn. Mombellardo, resosi dimissionario per inderogabili motivi professionali ed ha nominato a Revisori del conto 1928 del Consorzio i signori prof. comm. Guido Berghin, co Amalia della Porta, prof. comm. Antonio Cavarzerani, co. dott. Carlo Valentinis e Pitotti dott. cav. uff. Giuseppe.

La laboriosa seduta conclusasi colla approvazione di provvedimenti di fondamentale importanza, quali il nuovo Regolamento sui dispensari antitubercolari ed il Bilancio del prossimo esercizio, segna, indubbiamente, un passo decisivo verso quella ripresa di attività che è nei propositi dell'attuale Amministrazione Consorziale e che non potrà a meno di produrre i suoi benefici effetti nella esplicazione dei compiti importantissimi che sono dalla legge affidati al Consorzio.

I dipendenti del Comune offrono la medaglia di carica al Podestà

Stamane, alle ore 11.30, con cerimonia semplice, intima e perciò più simpatica, i funzionari e tutti i dipendenti del Comune offrirono la medaglia di carica al Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

La simpatica manifestazione, si svolse nel gabinetto del Podestà alla presenza di tutti i capi e rappresentanti i vari servizi dipendenti dal Comune.

Interprete del sentimenti di devozione degli offrenti la medaglia doro al Podestà, si rese il segretario generale del Comune commendator Gardi.

A questi rispose con nobili espressioni l'on. co. Gino di Caporiacco.

Ultimo d'anno in Duomo

Questa sera alle ore 17, con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo e di tutte le autorità religiose, sarà celebrata la tradizionale solenne funzione di chiusura dell'anno col canto del «Te Deum» e discorso di circostanza del distinto oratore Cappuccino P. Giuseppe. Durante la funzione la compagnia di S. Cecilia della Metropolitana svolgerà il seguente programma musicale:

«Adoramus» a 4 voci dispari di Palestrina — «Dixit Dominus» a 3 voci dispari di Pigani — «Laudate pueri» a 4 voci dispari di Candotti — «Laetatus sum» a 3 voci pari di Tomadini — «Nisi Dominus» a 3 voci pari di Tomadini — «Lauda Jerusalem» a 3 voci pari di Placereani — «Jesu Redemptor» a 4 voci dispari di Silvani — «Magnificat» a 3 voci dispari di Amatucci — «Tantum ergo - Genitori» a 5 voci dispari.

(S. C. 2 tenori, bassi) di G. Ferretti sec. XVI Gemona — Bone Pastor a 4 voci dispari di Cordans.

LE FARMACIE APERTE IL GIORNO DI CAPODANNO

Il Sindacato Fascista Farmacisti della Provincia di Udine, comunica al pubblico e ai Farmacisti che domani giorno di Capo d'Anno tutte le farmacie resteranno chiuse, tranne quelle di turno: Dall'Acqua, Pandolfi e Solero.

Il lavoro della "Umanitaria"

L'Umanitaria — la benemerita Istituzione che ha la propria sede a Milano, ed esercita una molteplice attivissima propaganda massime a favore della pubblica istruzione, viene spiegando anche nel Friuli un'azione sempre maggiore. Numerose anche nella nostra Provincia, sono le scuole sclassificate assunte dalla Umanitaria. In considerazione pertanto che ormai nella zona del Friuli tali scuole sono molto diffuse, e che per giunta, l'Umanitaria ha istituito nella nostra Provincia, parecchie Scuole serali e Scuole complementari ad indirizzo agraria, ha istituito una direzione di zona per la nostra Provincia, con sede in viale Tricesimo, numero 35. Direttore di zona è stato nominato l'egregio signore Angelo Candiago, al quale, chiunque ne avesse interesse, può rivolgersi.

L'opera della Umanitaria ha un solo scopo: quello di allargare la coltura della massa lavoratrice, e creare in essa una «coscienza», dei propri diritti e dei propri doveri.

Com'è noto, l'Umanitaria ha la propria sede in Milano, ed una Direzione nella Regione Veneta a Conegliano.

ALLA LARGA!

Sabato nel pomeriggio ricorreva alle cure dell'ospedale il maniscalco Alberico Del Fabro di anni 39 di Francesco, il quale presentava ferite lacero contuse al capo, ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Affermò di essere stato colpito col manico di fucile da un amico.

— Altro ferimento del genere si verificò in danno della piccola Rosa Werbeschut, di anni 6, la quale fu colpita al capo da una amica, e riportò una lesione guaribile in pochi giorni.

Adunanza plenaria del Consiglio dell'Economia

Sabato mattina, come annunciammo, si è riunito in adunanza plenaria il consiglio Provinciale dell'Economia, presieduto dal presidente S. E. il Prefetto gr. uff. Motta.

S. E. il Prefetto ha fatto dettagliate ed interessanti comunicazioni, informando tra altro della approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1929. Ha riassunto poi per sommi capi, quei provvedimenti adottati durante il terzo quadrimestre e dei quali già venne data notizia sul Bollettino consiliare e sui giornali locali.

Larga e varia è stata l'attività della Sezione Agricola-Forestale, che, in una recente seduta, dopo avere esaminato la dettagliata ed esauriente relazione di una speciale Commissione, in ordine al memoriale presentato dal solerte Consigliere Brunetti, ha formulato importanti proposte e voti per il miglioramento dell'economia montana nella regione; proposte e voti che formeranno oggetto di una pubblicazione in corso e che verranno presentati ai competenti Ministeri ed agli altri Enti interessati.

La Sezione Agricola ha espresso, inoltre, voti per una meno restrittiva applicazione delle norme sulla concessione dei mutui per la costituzione della piccola proprietà coltivatrice, ed ha — in seguito ad altro suo voto — ottenuto dall'Azienda Autonoma Tabacchi la trasformazione in concessione speciale, per una superfice di 60 ettari, della precedente concessione in esperimento per la coltura del tabacco «nostrano del Brenta» nella provincia di Udine.

Dopo aver accennato alla distribuzione dei panelli di cui è stata incaricata come pubblicammo la Federazione Agricola dei Friuli, S. E. il Prefetto passò a dire del lavoro espletato dalla sezione commerciale, di quella industriale e della Presidenza stessa. Questa tra l'altro espresse voti per la sistemazione del piazzale esterno della Stazione di Udine, per la fornitura di vagoni merci, per servizi di vetture dirette, ed in materia di biglietti ed orari ferroviari, nonchè di permessi temporanei di esportazione di affrancatura delle fatture commerciali, ecc. e dette pareri sui speciali regolamenti municipali.

L'Ufficio provinciale dell'economia ha già cominciato a funzionare per l'adempimento delle particolari e già note sue attribuzioni, continuando a collaborare attivamente con la Presidenza e con le Sezioni, per quanto riguarda i compiti del Consiglio.

In questi giorni il Senato, come già la Camera dei Deputati, ha approvato un disegno di legge, contenente «disposizioni integrative sui Consigli ed Uffici Provinciali dell'Economia», che concernono particolarmente la Sezione Lavoro e Previdenza Sociale e quella Agricola-forestale, l'applicazione dell'imposta consiliare, il trattamento di quiescenza del personale, la pubblicità delle sedute del Consiglio, ecc.

Il Senatore Morpurgo, che è stato relatore per tale provvedimento in Senato, ha giustamente affermato che «in un solo anno di vita, i Consigli Provinciali dell'Economia si sono già solidamente affermati, sia nella considerazione del Governo e del pubblico, sia, in modo consistente, nella vita economica di ciascuna provincia».

La Presidenza, nel compiacersi altamente di tale constatazione, è certa di poter continuare a fare assegnamento sulla attiva e competente collaborazione di tutti i Consiglieri, per una sempre maggiore affermazione del nostro Consiglio in tutte le iniziative di interesse pubblico che riguardino l'economia della Provincia».

Approvata la relazione il Consiglio ha poi a votazione segreta e a maggioranza di voti formato il ruolo dei curatori nei fallimenti del Tribunale di Udine e del Tribunale di Tolmezzo.

In fine di seduta il gr. uff. Verardo, a nome di tutti i consiglieri, porge gli auguri per il nuovo anno a S. E. il Prefetto, Presidente ed al Vice-Presidente senatore Morpurgo, i quali li hanno ricambiati cordialmente.

[redacted]

Ieri, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi decedeva

Maria Marcolli ved. Bolzicco

Con animo angosciato i figli: Primo, Secondo e Raffaele con le rispettive consorti e figli ed i congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 partendo dall'abitazione via Cortazzis N. 9.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale e si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 31 dicembre 1928.

Impr. Pompe Funebri A. Cicinelli - Udine

[redacted]

RINGRAZIAMENTO

La moglie Maria Gervasoni ved. Brusconi, le sorelle e i parenti tutti commossi per la solenne dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Cav. Antonio Brusconi

porgono l'espressione dell'infinita loro gratitudine all'on. sig. Podestà per le disposizioni prese e per la sua partecipazione ai funerali e per le commoventi parole pronunciate. Ringraziano inoltre il comm. prof. Berghinz e il dott. Valentinis per l'amorosa assistenza, e tutte le autorità e rappresentanze che vollero presenziare alle estreme onoranze al caro Scomparso.

Chiedono venia per le eventuali involontarie omissioni.

UDINE, 29 dicembre 1928.

[redacted]

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

LA DOMENICA SPORTIVA

La bella serata pugilistica di S. Daniele

ZUCCO E COCEANCIC CONSERVANO IL TITOLO DI CAMPIONE FRIULANO — VITTORIE AI PUNTI DI ROCCO E FERUGLIO — COCEANCIC JUNIOR E BORTOLOTTI CHIUDONO ALLA PARI

La grande serata pugilistica, attesa con viva ansia nell'ambiente locale e nei centri del mandamento, è veramente riuscita a interessare il folto pubblico, che, nell'elegante Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» stipava ogni ordine di posti. E non solo per il suo particolare carattere di primizia ma sopratutto per i veloci e combattuti incontri in cui il coraggio, la volontà e la fattura tecnica costituirono i punti più salienti ed interessanti.

Si è fatto insomma della ottima boxe; e ciò viene a confermare il brillante e metodico progresso del pugilato friulano che fra non molto potrà contare su atleti degni di tener alto il prestigio della Provincia anche in competizioni maggiori.

Alla riunione, organizzata con cura particolare dal benemerito Dopolavoro Sportivo Udinese e colla preziosa collaborazione dell'Associazione Sportiva Sandanielese, presenziarono, prendendo viva parte alle fasi dei combattimenti, oltre all'innumere folla, in parte affluita da Udine, pure autorità e note personalità, tra le quali il podestà co. gen. Quintino Ronchi e gentile consorte, il pretore dott. Asquini, il Segretario politico cav. Narducci, il centurione Bortolotti, il dott. Righi presidente della Sportiva locale, il sig. Leonarduzzi podestà di Maiano.

I combattimenti

Il «ring» o pedana di combattimento, è situato al centro della platea sicchè ogni spettatore, da qualunque posto, può seguire agevolmente le fasi degli incontri.

Primi a incrociare i guanti sono Cheller e Zucco.

PESI MOSCA: (valevole pel titolo di campione friulano) Cheller Aleandro (sfidante) e Zucco Mario fanno match nullo in quattro riprese di due minuti l'una. Arbitro Aldo Fabbro.

PESI PIUMA: (valevole pel titolo). Coceancig Domenico e Reggis Dialma (sfidante) fanno match nullo in quattro riprese. Arbitro Morgante.

PESI MEDI: Ronco Giuseppe batte ai punti in quattro riprese Mischis Antonio.

Coceancic Carlo e Bortolotti Luigi fanno match nullo in quattro riprese. La aggressività di Bortolotti è sorprendente, ma la miglior tecnica dell'avversario riesce a contenerne lo slancio.

Feruglio Ireneo batte ai punti in quattro riprese Citta Feruccio.

La meravigliosa serata si è chiusa con una felice esibizione, tutta virtuosismo, a tre riprese di due minuti l'una, tra Arceri Mario di Milano, ex campione italiano professionista dei pesi gallo ed il pari peso Parlanti Ettore, campione romano, pure professionista.

***

Disimpegnò esemplarmente le mansioni arbitrali il signor Giacomo Morgante; quelle di giudici i signori Zamariol Ivo e Fabbro Gino, tutti e tre ufficialmente delegati dalla Federazione Pugilistica Italiana.

Direzione Sportiva Provinciale

La classifica di rappresentanza nella Categoria Dopolavoro, per un errore commesso nel computo dei punti, la squadra dell'Ass. Calcio Norge veniva posta al quinto posto nel Campionato di Corsa Campestre. Detta squadra si è classificata seconda assoluta con punti 59.

— Il dopolavorista Cattarossi Gino, campione dei 3 mila metri di corsa, in ottemperanza agli accordi C.O.N.I. Dopolavoro viene passato di Autorità nella categoria Federati. Nel prendere la presente necessaria delibera, la Direzione sportiva provinciale esprime al baldo atleta il migliore augurio di affermazioni nella categoria superiore.

— Su richiesta della Società si approva la modifica di nome dell'A. C. Norge in quello di Ass. Sportiva S. Gottardo.

Gl' incontri internazionali

Roma 30. — **Ecco i risultati delle partite amichevoli internazionali giuocatesi oggi:**

A Torino: Torino - Admira Vienna 6 a 2
A Seregno: Lugano - Seregno 5 a 1
A Napoli: Napoli e Victoire Zizkov di Praga 2 a 2
A Padova: Padova-Budapest Ker 5 a 3
A Cremona: Cremona - Budaj 33 2 a 2
A Trieste: Triestina - Wiener 2 a 2
» Somogy Budapest-Aspe 5 a 4
A Firenze: Teujeptel - Fiorentina 6 a 0
A Genova: Hungaria - Dominante 6 a 1
A Parma: Parma - Waker Vienna 1 a 1

RUGBY
Chambery b. Lazio 11 a 0

Roma, 30. — **Oggi allo stadio del Partito Fascista si è svolto alla presenza di numeroso pubblico un incontro Rugby tra la squadra del Chambery e quella della Lazio. Nel primo tempo Chambery segna 6 ed altri 5 nella ripresa. L'incontro termina con la vittoria del Chambery per 11 a 0.**

Estrazione Lotto 29 Dicembre 1928

VENEZIA	60	64	78	54	67
BARI	39	48	37	52	71
FIRENZE	7	57	36	33	22
MILANO	10	31	55	65	26
NAPOLI	74	60	10	16	55
PALERMO	55	19	53	78	4
ROMA	73	88	7	49	58
TORINO	82	71	85	41	37

BENEFICENZA

La co. Elisa de Puppi ha offerto L. 20 al Comitato Provinciale Opera Nazionale Balilla in memoria del cav. Antonio Brusconi.

Leonessa b. Bologna 9 a 3

Bologna, 30. — **Oggi al campo Badini si è disputato l'incontro di Rugby fra la Leonessa di Brescia e la Bologna Sportiva, che è terminato con la vittoria della Leonessa per 9 a 3.**

Apertura del corso Sciatori dell'O. N. B.

La Segreteria del Comitato Provinciale O. N. Balilla comunica:

Il 28 u. s. mattina sono giunti a Tarvisio provenienti da Udine i giovani partecipanti al Corso Sciatori che anche quest'anno in forma più ampia e più accurata, è stato organizzato ad iniziativa del Comitato Provinciale dell'O. N. B.

All'arrivo erano presenti il Presidente del Comitato Provinciale co. R. de Pupp, il Console cav. Liuzzi Comandante della 55 Legione Alpina sotto la cui direzione tecnica e disciplinare si svolgerà il corso, il Podestà di Tarvisio prof. Cavallotti, il maggiore Allatere capo della Milizia Avanguardista della Provincia, gli Ufficiali della Milizia V. S. N. centurione Zuliani e capo manipolo Valentinuzzi, addetti al corso. Il Console Liuzzi dopo aver passati in rivista i partecipanti ha rivolto loro persuasive parole, ricorando i vantaggi fisici e morali che essi ritrarranno dalle esercitazioni e invitando ciascuno a sottostare rigidamente alla disciplina imposta dai superiori.

I giovani presero poi possesso degli ampi e igienici locali delle caserme, in camerate riscaldate ove verranno alloggiati. Essi consumeranno il rancio alla guisa militare e per razioni per qualità e quantità adatte e saranno sottoposti giornalmente alla visita medica.

Salvo per i più abbienti il Comitato Provinciale ha provveduto all'equipaggiamento completo di ciascuno.

La disciplina sarà rigorosamente mantenuta e coloro che non si attenessero, allontanandosi dagli alloggiamenti o dai luoghi di esercitazione senza regolare permesso verranno il giorno stesso restituiti alle famiglie.

I partecipanti sono stati suddivisi in squadre a seconda dell'età e del grado di preparazione sciatoria

Il morale dei giovani, che hanno il giorno stesso dell'arrivo iniziato le esercitazioni sul campo, è come si prevedeva altissimo

Un arresto e una denuncia per infanticidio

Il vice commissario dott. Bruno e il brigadiere Fantin, della R. Questura, ha tratto in arresto per infanticidio la giovane Maria Pittioni di Casimiro, d'anni 22, di Persereano, domestica presso una distinta famiglia di Udine. Costei, rimasta incinta con certo Giuseppe Furlan, d'anni 21, di Gradisca d'Isonzo, attualmente emigrato in Francia, lo aveva reso edotto di ciò, scongiurandolo di non abbandonarla. Ma il giovanotto le rispose in modo brusco: «Arrangiati come vuoi, io non ti sposo!».

La Pittioni, vistasi ormai sola e sconsolata, tentò più volte di abortire, finchè venerdì scorso, sentendosi prossima ormai al parto, ricorse ad un atto criminoso per sopprimere la creaturina che viveva nelle sue viscere. Al mattino per tempo, mentre accudiva alla pulizia delle stanze, si menò un violento colpo al ventre con il manico di uno spazzettone. Il colpo fu così forte che la giovane cadde svenuta e, quando tornò in sè, era ormai presa dalle doglie del parto. Ella si recò allora nel gabinetto di decenza e quivi diede alla luce una creaturina che gettò nella fogna, pur avendola sentita vagire.

Questo il delitto che i funzionari hanno potuto accertare. La Pittioni, come dicemmo è stata arrestata. Contro il Furlan la R. Questura ha sporto denunzia per istigazione a delinquere.

Ballo alla Rotonda

Domani, in occasione del Capodanno vi sarà alla Sala «Rotonda» una festa da ballo con scelta orchestra che eseguirà uno speciale repertorio di ballabili.



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Ufficio Viaggi e Turismo - Paretti
Via Aquileia, 82 - Telefono 2.85
Auguri alla nostra affezionata Clientela

LA DITTA
CANDIDO BRUNI
Calzature - Mercatovecchio
augura felice Anno ai cortesi Clienti

DITTA
Quinziano Contro
Caffè Contarena
UDINE
AUGURA BUON ANNO AI SUOI CLIENTI

La Reale Macelleria
Giuseppe Del Negro
Porge alla sua affezionata Clientela auguri pel nuovo anno.

La Ditta CESARE VERONA
Macchine da scrivere "REMINGTON"
UDINE - Via Mersala, 9-2 - UDINE
TELEFONO N. 6.04
augura ai suoi Clienti prospero il nuovo Anno

Premiato Zoccolificio Friulano
Propr. Bulatti Antonio
Via delle Acque - UDINE (San Gottardo)
vivi auguri alla cortese Clientela

ALBA VEZZIL
Cornici - Specchi - Lastre - Oleografie - Stampe Artistiche
Carta da Pareti - UDINE - Via P. Canc. 2 e V. Pesc. (P. Agr.)
augura Buon Anno alla sua spettabile clientela

RISTORANTE-BIRRERIA
"AL MONTE"
Conduttore Gino Dalla Mura
Augura buon anno all'Affezionata Clientela

La Ditta
A. D'Este & C.
Pastificio - Fabbrica Tortellini
augura felice l'anno nuovo alla sua spett. Clientela

L'Alb'rgo **Manin**
di GIUSEPPE WERNITZNIG
Augura Buon Anno ai suoi gentili Clienti

I Fratelli Carli
Premiata Pasticceria - Via Vitt. Veneto
augurano alla spett. Clientela BUON ANNO

LA DITTA
Reccardini e Piccinini
Magazzino Tessuti e Casa di Conf. Biancheria
Augura buon Anno a tutti

LA DIREZIONE del
CINEMA CECCHINI - Udine
porge vivi auguri di Capodanno a tutti i frequentatori del locale

---

ERNESTO CITA
PROPRIETARIO
Albergo-Ristorante "AL FRIULI"
PIAZZA XX SETTEMBRE
augura alla spettabile Clientela Buon Anno

La Tipografia E. MIANI e C.°
Udine - *Riva Bartolini, 5* - Udine
porge pel nuovo anno auguri alla sua rispett. Clientela
QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO
:: A PREZZI CONVENIENTISSIMI ::

Laboratorio Falegname
TOFFOLONI PIETRO
Via Ronchi, 47 - UDINE
Mobili di Lusso e Comuni
Serramenti e Riparazioni
augura felice anno alla sua rispettabile clientela

Chiaruttini Giovanni
BAR ALLA POSTA
presenta alla sua spett. clientela i migliori Auguri di Capo d'anno.

LA DITTA
Sorelle Driussi
UDINE - Via Cavour, 9
MERCERIE - CHINCAGLIERIE e FILATI
augura buon anno ai suoi Clienti

Giovanni Nadali - Udine
AUTO - MOTO - CICLO
alla sua Spettabile Clientela augura Felice Anno

Alfonso Benedetti
Succ. A. PERESSINI
Cancelleria - Registri ecc. ecc.
Via Mercatovecchio
p. a.

L'Albergo Ristorante
NAZIONALE
di ANT. TAMBURLINI
completamente rimesso a nuovo
augura felice il nuovo Anno alla spett. Clientela

La Ditta **Carlo Mocenigo**
porge alla sua Clientela i migliori auguri

I MAGAZZINI
IMLANESI
VIA RIALTO - PALAZZO UFFICI
porgono alla gentile clientela i più vivi auguri

---

12 LAME
LIRE 7.50



3 LAME
LIRE 2

Auguri pel nuovo anno alla sua spettabile Clientela

ROMEO FATTORI
UDINE - Via Cavour 3 b, Telefono 6-25
Corriere espresso - Spedizioniere per tutta l'Italia
augura il buon anno alla sua Spettabile Clientela

La Ditta G. CECCHIN & C.
VETRI :: CRISTALLI :: SPECCHI
NEGOZIO e AMMINISTRAZIONE in VIA RIALTO, 3
Augura alla Spettabile Clentela felice anno

Cooperativa Combattenti P. XX Sett. 4 B 7 B UDINE
DRAPPERIE - COTONERIE - MAGLIERIE - CALZATURE - CAPPELLI - OMBRELLI
auguri per l'anno novello

Garage CLOCCHIATTI
UDINE - Via Treppo - UDINE
PORGE I PIÙ VIVI AUGURI ALLA SPETTABILE CLIENTELA

La Ditta A. GAUDIO
SARTORIA ALL'ELEGANZA
STOFFE NAZIONALI ed ESTERE — DIVISE per UFFICIALI
UDINE - Via Manin - UDINE
augura buon Anno alla sua rispettabile Clientela

Magazzini "AL RIBASSO"
UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE
VENDITA PER CONTO FABBRICANTI
augurano buon Anno alla loro Clientela.

La Ditta **SORELLE VERZA**
Pellicceria - Mode - Cappelli per Signora
Via Vittorio Veneto 36 (già Via della Posta)
Augura buon anno alla sua spettabile Clientela

La Ditta Fratelli Romanut
OFFICINE ELETTROMECCANICHE
UDINE — Via Maniago — UDINE
porge alla sua Clientela auguri per l'anno nuovo.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
FILIALE IN UDINE
VIA DANIELE MANIN, 10. :: :: TELEFONO 3.66
P. A.

La Ditta rag. G. DIANA
UDINE - Via Teobaldo Ciconi - UDINE
porge alla sua distinta Clientela i più vivi auguri per il nuovo anno

---

Bar Vittorio Emanuele
Udine
alla sua cortese Clientela Auguri

---

de Puppi co. Guglielmo
Udine - Mercatovecchio N. 39
Macchine per Maglierie, Scrivere, Cucire
Augura Buon Anno alla sua spett. Clientela

A tutta la rispettabile Clientela del
NEGOZIO GOMMA
Via Paolo Canciani, 21
i migliori auguri per Capo d'anno

ANGELO FORNARA
Ombrelli - Bastoni - Valigie
VIA MANIN, 1
augura un buon capo d'anno alla sua spett. Clientela

Alessi Giuseppe
UDINE - Via Cavour, 18
Mercerie-Lingerie
augura Buon Anno alla rispettabile Clientela

L'Eden Bar
Giovanni dal Forno
Augura ai suoi frequentatori Buon Anno

Figli di Pio Novello
DEPOSITO CALZATURE
Via Cavour 4 — Udine
Augura alla sua Spett. Clientela Buon Anno

Alla spett. Clientela del
Negozio U.N.I.C.A.
i migliori auguri di Capo d'anno.

LA DITTA
Luigi Mantelli
Via Cavour
Negozio e Deposito cartoline illustrate
augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno

LA DITTA
CAMILLO MONTICO
Via della Posta
Pianoforti - Musica - Istrumenti
Grammofoni
Augura buon anno ai suoi Clienti

LA DITTA
DORTA & FANTINI
Caffè e Pasticceria
UDINE - Via Mercatovecchio, N. 1
augura alla sua rispettabile Clientela Buon Anno

Julian Reichhardt - Udine
Via Aquileia, 110 - Tel. 6-12
Rappresentanze oggetti cancelleria
augura buon anno a tutti i possessori della **« Penna Julians »**

LA DITTA
Raffaele Gentilli
augura buon anno alla sua numerosa ed affezionata Clientela

MANIFATTURE
FALOMO & MENCHINI
Via Paolo Sarpi, 20
Augurano Buon Anno ai loro spett. Clienti

LA
Trattoria alla Campana
augura buon anno alla sua Spettabile Clientela

Umberto Canova
Successori Valentinis e Mason
Augura Buon Anno alla sua Spettabile Clientela

LA TIPOGRAFIA
DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO
Augura Buon Anno alla sua Spett. Clientela

L'ALBERGO TOPPO e MILANO
Via Cavour
augura felice il nuovo anno alla spett. clientela

CERA, FRANZOLINI & DE REGGI
UDINE - Telefono 2-66
Successori a Centoni e Ganiotti già F. Minisini
Laboratorio Chimico - Industriale
per auguri alla spett. Clientela

LA DITTA
Pietro Bisutti
di R. Bolzicco - Via Poscolle, 4
PORCELLANE - TERRAGLIE - VETRERIE
augura buon anno ai suoi Clienti

Soc. An.
M. A. I. S.
Macchine Agricole
p. a. **SUZZARA**

LA DITTA
G.nni FLAIBANI
Cartoleria - Via V. Veneto
Augura ai suoi Cortesi Clienti BUON ANNO

LA DITTA
BONANNI GIUSEPPE
Eredi da Chiesa ed argenterie in sorte
porge ai suoi rispettabili Clienti gli auguri pel nuovo anno

IL
TEATRO PUCCINI
UDINE
augura ogni bene

LA DIREZIONE DEL
CINEMA MODERNO
augura ai suoi distinti frequentatori Buon Anno

COTTERLI
p. a.

4-24 Telefono ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Negozio recapito Via Vittorio Veneto 4
Fiori · Fiori · Fiori ed Auguri
AI GENTILI CLIENTI

Sartoria "LA TORINESE"
Rottaro, Tessaro e Vidoni - Udine
augura felice anno alla sua Cortese Clientela

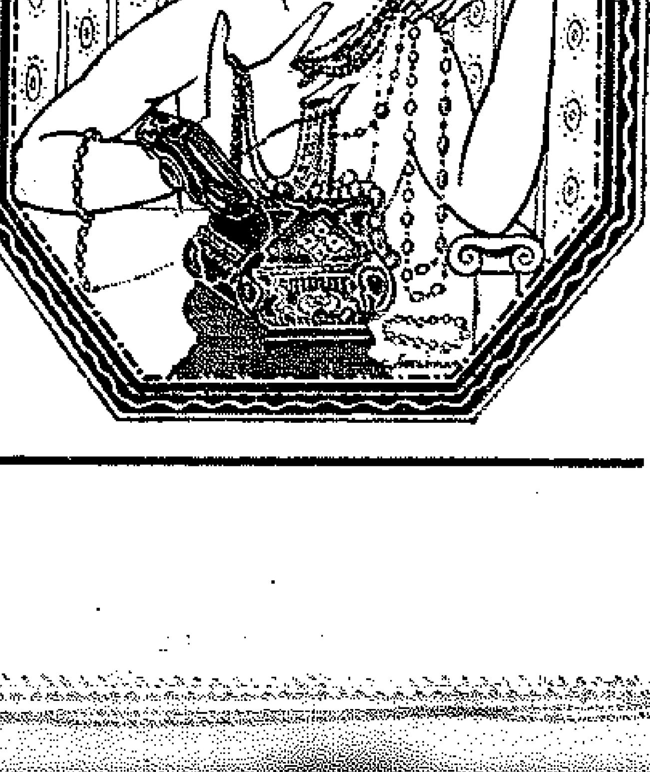
ALBERGO RISTORANTE
"ANCORA D'ORO"
Conduttore: *Pietro Wernitznig*
PIAZZA DUOMO
porge auguri pel nuovo anno all'affezionata Clientela

La Macelleria di I.a qualità
Alfonso Pravisani
PIAZZA MERCATONUOVO
augura alla spettabile Clientela Buon Anno

LA LIBRERIA
A. BONACINA
VIA VITTORIO VENETO
augura ai suoi cortesi Clienti, grandi e piccini Buon Anno nuovo

---

La Ditta ENEA GUBITTA :: UDINE Via Paolo Sarpi, 26



Con grandi depositi di macchine per cucire e macchine per maglierie
Durckopp - Müller - Kaiser - Mundlos
Knock - Pfaff
Macchine per maglierie
"Diamant"
Perle di Gahlönz - Stras - Paillettes - Vezzi
Filati oro e argento - Articoli per ricamo
Augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno